



BUONGIORNO ABRUZZO ✖ di DOMENICO RANIERI

Statua a Ratzinger, a Sulmona è un caso

Non c'è lavoro, l'economia è depressa, la città boccheggia tra precarietà e povertà; insomma, gli argomenti di cui discutere e su cui accapigliarsi sarebbero molteplici. Eppure, a Sulmona il caso del giorno è legato a una statua. Dedicata a papa Ratzinger, verrà inaugurata il 2 ottobre alle spalle della cattedrale di San Panfilo, su iniziativa di Diocesi e Comune, ma è fortemente osteggiata dall'Uaar (Unione atei e agnostici razionalisti). «Una legge vieta statue o monumenti commemorativi in luoghi pubblici o aperti al pubblico a persone ancora in vita», l'obiezione degli atei; «La norma non si applica su spazi ecclesiastici», la replica

dei promotori. Ora, visto che i soldi (25 mila euro) arrivano da Burghausen, città tedesca gemellata con Sulmona per la Giostra (arriveranno in tanti dalla Germania per l'inaugurazione) e che tutto è legato al ricordo di una visita del papa a Sulmona il 4 luglio del 2010, la polemica appare eccessiva. Innegabile poi la stima di papa Benedetto XVI per Pietro da Morrone, il papa del Gran rifiuto. Speriamo che questo rifiuto degli atei non sia oggetto di scontro troppo acceso. Di fronte alla fede, la storia lo insegna, i toni si accendono facilmente. Meglio non gettare benzina sul fuoco e voltare pagina.

RIPRODUZIONE RISERVATA

